

Teatro

La nuova stagione dello Stabile, emozioni in scena

a pagina 22 **Barone**

La stagione dello Stabile Al «cuore» del teatro, emozioni in oltre 30 titoli

di **Caterina Barone**

«**A**bbiamo di nuovo guadagnato il titolo di Teatro Nazionale: ce lo meritavamo. Oggi è un giorno di festa, ma non è un punto di arrivo. È per noi una grande responsabilità e dobbiamo lavorare tutti insieme per consolidare questa prestigiosa posizione. Tutto il sistema veneto del teatro dal vivo deve creare sinergie nel rispetto delle singole specificità e autonomie». Sono nette le parole con cui Giampiero Beltotto, presidente del Teatro Stabile del Veneto, davanti alla nutrita platea di fondatori e soci, ha dato il via alla presentazione della stagione teatrale 2022-2023 «Heart Art» - a significare la forza delle emozioni - curata dal direttore artistico Giorgio Ferrara per i tre palcoscenici, il Goldoni di Venezia, il Verdi di Padova e il Mario Del Monaco di Treviso (programma sul sito www.teatrostabileveneto.it). Un cartellone di oltre 30 titoli, tra i quali 12 prodotti dallo Stabile, con più di 160 giornate di spettacolo senza contare i progetti speciali.

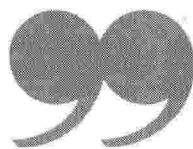
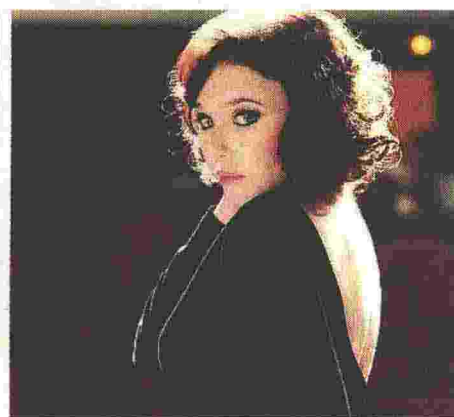
«Il pubblico dello Stabile è ampio ed eterogeneo - avverte Ferrara -. Il nostro compito è quello di offrire spettacoli di

«Heart Art» è il cartellone che si articola tra Venezia, Padova e Treviso. Inaugurazione con Isabelle Adjani il 15 ottobre

qualità che tengano conto delle diverse istanze. Ho perciò puntato non solo su attori e registi di fama, in ambito nazionale e internazionale, ma ho voluto anche dare spazio alle giovani generazioni e a nuove realtà del territorio». Nell'anno in cui ricorrono i 400 anni dall'inaugurazione del Goldoni (1622), la stagione si aprirà proprio nella città lagunare con Isabelle Adjani protagonista di *Le Vertige Marilyn*, in lingua originale e sovratitoli, dedicato all'iconica attrice hollywoodiana (15-16 ottobre). Al Verdi l'esordio è affidato a *Spettri*, una produzione dello Stabile diretta da Rimas Tuminas e interpretata da Andrea Jonasson (9-13 novembre), mentre il Teatro Mario Del Monaco ospiterà Ales-

sandro Preziosi con *Otello*. Dalla parte di Cassio (18-20 novembre).

È legata alle celebrazioni del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini una delle produzioni dello Stabile, che debutta in prima nazionale al Goldoni il 17 novembre, *PA'*, il vocativo con cui i ragazzi erano soliti chiamare il poeta: Marco Tullio Giordana, regista, e Luigi Lo Cascio, interprete, hanno creato una drammaturgia a partire da una scelta di testi pasoliniani. La ricorrenza dei 50 anni dalla morte di Ezra Pound è invece l'occasione per la presentazione a Padova e Treviso dello spettacolo *Ezra in gabbia* interpretato da Mariano Rigillo. Tra le co-produzioni citiamo *Testimone d'accusa* di Agatha



Il presidente Beltotto

Abbiamo di nuovo guadagnato il titolo di Teatro Nazionale: è una grande responsabilità



Christie per la regia di Geppy Gleijeses e la partecipazione straordinaria di Giorgio Ferrara; la versione de *Il Compleanno* di Harold Pinter firmata da Peter Stein, protagonista Maddalena Crippa, e *Da qui alla luna*, il testo di Matteo Righetto, diretto da Giorgio Sangati, con Andrea Pennacchi sul disastro della tempesta Vaia.

Sui palcoscenici si succede-

ranno attrici amate dal pubblico, come Elena Sofia Ricci, Laura Marinoni, Elisabetta Pozzi, Iaia Forte, Vanessa Gravina, Serra Yilmaz e Maria Paiato, e attori quali Alessio Boni, Claudio Bisio, Silvio Orlando, Cesare Bocci e Francesco Pannofino. Non mancherà Shakespeare: *Il mercante di Venezia* con Franco Branciaroli per la regia di Paolo Valerio, e *Riccardo III* con Paolo Pierobon, mentre teatro e

musica connotano *Tango Maccondo* con le note di Paolo Fresu e la narrazione di Ugo Dighero, e *Oylem Goylem* di e con Moni Ovadia. I giovani troveranno spazio non solo sui palcoscenici di Venezia, Padova e Treviso: tra novembre e dicembre per dieci giorni la Casa dei Tre Oci sarà teatro per i neodiplomati attori dell'Accademia Teatrale Carlo Goldoni, protagonisti, assie-

me all'attore Geoffrey Carey, del progetto *House of us* ideata da Irina Brook sui temi della crescita e della solitudine.

Lo Stabile avvia inoltre un progetto di turismo culturale con i Teatri Stabili di Bolzano e di Trieste promuovendo sei spettacoli (due per ogni Stabile) per aprirsi ad un territorio più ampio. Riprende anche la collaborazione con Arteven per una distribuzione degli spettacoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere



● «Heart Art» è la stagione 2022-2023 del Teatro Stabile del Veneto firmata da Giorgio Ferrera (www.teatro-stabileveneto.it). Inaugurazione del Teatro Goldoni, con Isabelle Adjani protagonista dello spettacolo «Le Vertige Marilyn» (15-16 ottobre)

● I neo diplomati attori dell'Accademia Teatrale «Carlo Goldoni» saranno protagonisti del progetto «House of us» di Irina Brook alla Casa dei Tre Oci e nuovi drammaturghi saranno ospiti nella tappa finale della scuola itinerante di drammaturgia diretta da Lucia Calamaro

● Collaborazioni con l'Opv-

Orchestra di Padova e del Veneto, con l'associazione Tema Cultura per Mythos il Festival di teatro classico a Treviso, con Fondazione di Venezia e le Università Ca' Foscari e Iuav, e l'Università di Padova

● Nella foto piccola, Giampiero Beltotto, presidente del Teatro Stabile del Veneto



Attesi Claudio Bisio in scena con «La mia vita racconta male». Sotto Isabelle Adjani in «Le Vertige Marilyn» e Luigi Lo Cascio, interprete di «PA» dedicato a Pasolini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



182007